



Circolo del Cinema "ANGELO AZZURRO" corsi di formazione UICC 2026

In collaborazione con Comune di Castelfiorentino, Fondazione Teatro del Popolo, ANPI, Lega SPI Cgil Castelfiorentino, Istituto Superiore "F.Enriques", Istituto Comprensivo, Associazione culturale "La Stanza Rossa"

DIRITTI DELLE DONNE emancipazione femminile

ciclo di incontri e di analisi sui diritti delle donne nel 80° anniversario del voto alle donne

CASTELFIORENTINO - La Stanza Rossa Via IV novembre 2/D
25 marzo – 15 aprile 2026 INGRESSO GRATUITO

MERCOLEDÌ 1 aprile 2026 ore 21,15 TRE MANIFESTI a Ebbing Missouri

(USA GB 2017) 115" Regia **Martin McDonagh** con Frances McDormAND, Woody Harrelson, Sam Rockwell



Mildred Hayes non si dà pace. Madre di Angela, una ragazzina violentata e uccisa nella provincia profonda del Missouri, Mildred ha deciso di sollecitare la polizia locale a indagare sul delitto e a consegnarle il colpevole. Dando fondo ai risparmi, commissiona tre manifesti con tre messaggi precisi diretti a Bill Willoughby, sceriffo di Ebbing. Affissi in bella mostra alle porte del paese, provocheranno reazioni disperate e disperate, 'riaprendo' il caso e rivelando il meglio e il peggio della comunità.

La speculazione sale e progredisce, affondata nel Missouri, situato al centro degli States e rivelatore della crisi che scuote il Paese. Nello stato che non ha mai completato il percorso dallo schiavismo e genocidio delle origini al garantismo costituzionale e all'ideale pluralista multiculturale, l'autore svolge la storia di una madre che vuole giustizia. La pretende da poliziotti distratti, affaccendati a escludere gli omosessuali dalla protezione del "Civil Rights Act", approvato nel 1965, o a "torturare persone di colore", la sceneggiatura di McDonagh sottolinea lo slittamento semantico per bocca dell'agente di Sam Rockwell. Richiamati al loro dovere dai *manifesti* del titolo e dall'inconsolabile dolore di una madre, i cops adottano misure repressive, criminalizzando chi vuole soltanto giustizia. Ma è a questo punto della vicenda che il drammaturgo irlandese, cresciuto a Londra ma all'ombra di Samuel Beckett, scarta e rilancia realizzando il desiderio di Marty (*7 psicopatici*), lo sceneggiatore alcolizzato di [Colin Farrell](#) che provava a fuggire l'apologia della brutalità, la mitologia del crimine caustico, la verbosità prolissa e i motherfucker interposti. Lo scarto è incarnato dallo sceriffo di Woody Harrelson, magnificamente *contre-emploi*. Attore nato per uccidere, che misura sovente la propria performance in situazioni estreme, Harrelson è il cuore morbido di questa 'commedia profonda' che cerca e trova l'anima dell'America sotto l'intolleranza acuta e la mentalità settaria. È il suo gesto, 'inoltrato' con tre lettere, a impegnare gli altri personaggi. **Mymovies**